



COSTRUIAMO LA RETE TERRITORIALE UNIVERSALE PER IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ ED EMERGENZE SOCIALI



AVVISO PUBBLICO

**PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL
COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA
REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI UNA RETE
TERRITORIALE UNIVERSALE PER IL CONTRASTO ALLE
FRAGILITÀ ED EMERGENZE SOCIALI**

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 1367 del 09/11/2023 di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura

AVVISO

Premessa

L'Ambito Territoriale Sociale n° XII, composto dai Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara (Ente Capofila), Montemarciano, Monte San Vito, Polverigi, nell'ambito dell'attuazione degli interventi e dei servizi territoriali, intende proporre agli Enti del Terzo Settore (ETS) e agli attori indiretti del welfare una collaborazione mirata alla costruzione partecipata di una Rete Territoriale Universale che promuova la realizzazione di un sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà (anche estrema) e all'emarginazione sociale, attraverso la presa in carico partecipata e condivisa delle persone in stato di vulnerabilità e grave disagio sociale.

Il progetto deve seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, in particolare garantire attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo, la presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata.

Gli interventi in oggetto devono essere volti a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza, orientamento e la propria corrispondenza.

L'ATS XII è beneficiario:

- di un finanziamento **PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza)** pari a € **128.612,79** per la Linea di Investimento 1.3.1 "Housing First" ed € **196.200,00** per la Linea di Investimento 1.3.2 "Stazioni di posta";

- di un finanziamento per il servizio di Pronto Intervento per l'emergenza abitativa a valere sul **Fondo Nazionale per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale** del valore di € **60.000,00**.

Art. 1 - Obiettivo dell'Avviso

1. Con il presente Avviso, utilizzando lo strumento della co-progettazione, l'Ambito XII intende:

- individuare immobili per l'Investimento 1.3.2 – "Stazioni di posta" situati sul territorio dell'Ambito XII da destinare a sedi degli interventi previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";

- creare una rete di collaborazione che tenga in considerazione la conoscenza che i soggetti partecipanti rilevano rispetto al territorio e ai bisogni, al fine di promuovere e assicurare, a lungo termine, un sistema innovativo e sostenibile di governance territoriale di un welfare di comunità generativo per la gestione dei servizi e degli interventi per il contrasto alla povertà, alla grave marginalità sociale e per l'inclusione e l'integrazione sociale.

2. Gli interventi previsti dal PNRR, in conto capitale, sono finalizzati alla ristrutturazione e adattamento di immobili esistenti.

La priorità di Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta" è articolata in due sub-investimenti.

Linea di attività 1.3.1 - Housing temporaneo

Obiettivo della Linea di attività 1.3.1 – “Housing temporaneo” è creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno delle strutture di accoglienza stesse. In questo contesto “la casa” viene considerata come diritto umano di base e come strumento di cura della persona. Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell’emergenza, con l’obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali per agevolare la fuoriuscita dal sistema dell’accoglienza, ovvero l’accesso agli interventi di supporto strutturale (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici per l’affitto).

Il target dei beneficiari è rappresentato da individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora, come descritto nell’avviso stesso.

Linea di attività 1.3.2 – Stazioni di posta

Obiettivo della Linea di attività 1.3.2 – “Stazioni di posta” è creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Esso mira ad offrire attività di presidio sociale, sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, volte a facilitare l’accesso all’intera rete dei servizi, l’orientamento e la presa in carico, offrendo contemporaneamente servizi essenziali di bassa soglia, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: distribuzione genere alimentari, distribuzione di beni essenziali quali indumenti e beni di prima necessità, servizi per l’igiene personale, una limitata accoglienza notturna, mediazione culturale e linguistica, orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale, ecc.

Il target dei beneficiari è rappresentato da individui singoli o nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale, povertà estrema o senza dimora.

Fondo Lotta alla Povertà – Interventi di Pronto Intervento per l’emergenza abitativa

Il P.I.S. (Pronto Intervento Sociale) è un servizio previsto dall’art. 22 della legge 328/00 che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire in ogni ambito territoriale a tutti i soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale.

Il Servizio dispone di numerosi ed innovativi interventi, utili a garantire assistenza primaria a soggetti in condizioni di bisogno sociale: l’intervento in oggetto ha la finalità di contrastare anche il fenomeno relativo l’emergenza abitativa, attraverso la realizzazione di forme di sostegno per persone che non sono in grado di far fronte al canone di locazione o hanno difficoltà a trovare un alloggio sul mercato libero.

Nello specifico il servizio deve prevedere:

- la fornitura di beni di prima necessità e di un supporto abitativo fino a 90 giorni mediante l’inserimento e l’accoglienza per periodi brevi presso dormitori, strutture d’accoglienza e B&B di soggetti in condizione di emergenza sociale e in attesa dell’accesso ai servizi;
- interventi di messa in sicurezza al fine di prevenire rischi per la salute di individui e/o nuclei familiari in condizione di vulnerabilità.

Pertanto gli interventi che dovranno essere co-progettati tra gli ETS partner dovranno essere atti a favorire soluzioni abitative anche temporanee e/o di emergenza, a realizzare percorsi di autonomia abitativa e ad evitare sfratti o decadenze per morosità.

3. La filiera integrata di servizi e interventi che si intendono attivare e/o rafforzare sono:

- a) centri/sportelli di prima accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento (distribuzione di beni di prima necessità e alimenti, servizio doccia...);
- b) servizi professionali di presa in carico integrata, partecipata e concordata;
- c) servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza abitativa;
- d) interventi di natura emergenziale quali trasporto di emergenza, supporto psicologico, vitto e alloggio (anche protetto), servizi igienico sanitari, assistenza, sollievo emergenziale, messa in protezione e tutela;
- e) percorsi di inclusione sociale e lavorativa con il coinvolgimento degli organismi pubblici e privati e della comunità distrettuale;
- f) progetti di “Housing first/temporaneo”;
- g) facilitazione e supporto socio-amministrativo per l’iscrizione anagrafica e fermo posta;
- h) assistenza tecnica e didattica per la cittadinanza digitale;
- i) percorsi di sostegno psico-socio-pedagogici per l’integrazione/reintegrazione e inclusione sociale;
- m) promozione, divulgazione e informazione dei servizi, interventi e prestazioni nell’ambito della povertà.

Art. 2 - Procedura amministrativa della co-progettazione

1. La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

2. La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi destinati a soddisfare l’obiettivo definito all’art. 1 del presente Avviso.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

3. In ultimo, l’Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione **ad attività a spiccata valenza sociale**, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

4. La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Art. 3 - Soggetti che possono manifestare interesse

1. Possono manifestare interesse tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017 e gli attori indiretti del welfare che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale, come:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società,
- m) gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

2. È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli ETS che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali, tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione, ma non potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente Avviso.

A titolo esemplificativo, possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- a) professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili e/o innovative alla realizzazione delle azioni progettuali;
- b) imprese disponibili ad offrire opportunità di integrazione lavorativa;
- c) aziende e agenzie per lo sviluppo e la formazione;
- d) altri soggetti utili alla realizzazione delle azioni progettuali (agenzie immobiliari, comitati di quartiere, etc.);
- e) singoli cittadini interessati;
- f) enti religiosi che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale;
- g) Enti Pubblici associativi, strumentali, ausiliari o comunque che svolgono attività per il buon funzionamento della cosa pubblica, senza fini economici, che abbiano anche interesse nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

3. E' ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

4. I soggetti di cui sopra che candidano un proprio immobile per la linea di investimento 1.3.2 devono godere della proprietà esclusiva di immobili situati sul territorio dei Comuni dell'ATS XII.

Il soggetto titolare del diritto esclusivo di proprietà dell'immobile dovrà essere nelle condizioni di poter avere rapporti con la Pubblica Amministrazione e garantire un vincolo di destinazione d'uso pluriennale dell'edificio (di almeno 20 anni) per le finalità previste dall'Avviso 1/2022 PNRR. In ogni caso gli immobili che dovessero essere selezionati non dovranno essere in alcun modo gravati da oneri, diritti reali o diritti personali di godimento di terzi.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

1. I soggetti proponenti ETS devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

1.1 Requisiti di ordine generale

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;
- m) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;
- n) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- o) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

1.2 Requisiti di idoneità professionale

Possono manifestare interesse i soggetti:

- a) formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) a cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);
- c) iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- d) in possesso di partita IVA/codice fiscale;

- e) che non fruiscono di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività della co-progettazione;
- f) se soggetti ad obbligo di iscrizione, inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- g) in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

1.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Possono manifestare interesse i soggetti che hanno svolto per minimo 1 anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di interesse (Allegato B).

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Art. 5 - Requisiti delle unità immobiliari

1. Gli immobili dovranno essere localizzati nei Comuni dell'Ambito XII e al momento della candidatura essere conformi alle normative vigenti in materia di urbanistica, al fine di poter assolvere a quanto stabilito dall'art. 12 – “Obblighi del Soggetto attuatore” dell'Avviso 1/2022 PNRR, secondo cui per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti (pubblici o privati) occorre presentare, all'atto della comunicazione di avvio attività, la relativa documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonico/strutturale/impiantistico, scheda di analisi ambientale DNSH, foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.).

2. In particolare gli immobili devono avere le caratteristiche di civile abitazione e rispettare i seguenti requisiti:

- fabbricato esistente o porzione di esso o unità immobiliare con destinazione urbanistica coerente con le funzioni da insediare (residenziale, servizi) ed eventualmente spazi aperti e/o chiusi da utilizzare per deposito bagagli;
- avere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere utilizzati come luoghi di accoglienza per i senza fissa dimora e per la realizzazione dei servizi previsti di “Stazione di posta” (per esempio: front office, ascolto, orientamento, servizio doccia, fornitura di generi di prima necessità, ecc.);
- ubicazione in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato e apertura alla comunità di riferimento.

Caratteristiche e durata della disponibilità delle unità immobiliari

La durata prevista dei progetti PNRR è fino a Marzo 2026. Il PNRR prevede che i soggetti esecutori dei progetti e dei relativi interventi immobiliari possano essere l'Ambito, i Comuni o altri enti individuati nella progettazione.

In base all'art. 6 dell'Avviso 1/2022 PNRR “stante la natura dell'investimento, si prevede che esso debba riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere

attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni”.

I lavori di manutenzione e/o di adattamento dell'immobile alle nuove funzioni saranno effettuati dall'ente proprietario dell'immobile a valere sulle risorse PNRR che saranno trasferite dall'Ambito Territoriale Sociale XII.

Nell'alveo delle risorse e dei bisogni in capo all'Ambito, lo stesso, in sede di co-progettazione, si riserva di decidere quali strutture riqualificare, dando priorità alle strutture pubbliche e successivamente alle strutture con minor impatto di investimenti di riqualificazione.

Gli Enti del Terzo Settore che porteranno in dote le loro strutture dovranno indicarne tipologia, descrizione, ubicazione, costi di riqualificazione e compartecipazione in termini di risorse, dotazioni e personale.

La gestione operativa potrà in ogni caso anche essere affidata a Enti del Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 - Presentazione della manifestazione di interesse

1. La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato B - Manifestazione interesse per ETS o Allegato B1 - Manifestazione interesse per soggetti diversi dagli ETS) entro le ore 12.00 del 15 Dicembre 2023, all'indirizzo PEC: comune.falconara.protocollo@emarche.it.
2. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **“Manifestazione di Interesse per la Rete Territoriale Universale per il contrasto alla povertà”**.
3. Gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare Manifestazione di Interesse, redatta sulla base del modello predisposto (Allegato B o Allegato B1). L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e/o professionale/i.
4. I soggetti potranno presentare domanda di partecipazione per una o più linee di attività/sub-investimenti di cui all'art. 1 del presente Avviso.
5. Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.
6. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali prestazioni/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).
7. In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.
8. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

9. Dopo la raccolta delle Manifestazioni di Interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di co-progettazione. Saranno ammessi tutti i Soggetti proponenti, in possesso dei suddetti requisiti.

10. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii.

Art. 7 - Risorse

1. Per la realizzazione del progetto l'Ambito XII mette a disposizione le seguenti somme:

- a) € **60.000,00** a valere sulla **Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) 2021** per il rafforzamento del Pronto Intervento per l'emergenza abitativa – CUP D71H23000030001;
- b) € **128.612,79** a valere sull'Avviso n. 1/2022, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la gestione triennale **dell'Housing temporaneo - Linea di investimento 1.3.1**, di cui: € **90.812,79** per costi di investimento tra ristrutturazione, riqualificazione e forniture necessarie alla realizzazione degli interventi ed € **37.800,00** per costi di gestione – CUP I14H22000060001;
- c) € **196.200,00** a valere sull'Avviso n. 1/2022, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la gestione triennale del **Centro servizi/Stazione di posta - Linea di investimento 1.3.2**, di cui: € **163.800,00** per costi di investimento tra ristrutturazione, riqualificazione e forniture necessarie alla realizzazione degli interventi ed € **32.400,00** per costi di gestione – CUP I14H22000250001.

2. La struttura destinata alla realizzazione della Linea d'investimento 1.3.1 - Housing temporaneo è di proprietà dell'Amministrazione comunale di Camerata Picena.

L'immobile verrà messo a disposizione, da parte dell'Ambito XII, completamente ristrutturato e comprensivo di arredo e di tutte le funzionalità necessarie per il buon andamento dell'attività: la struttura di accoglienza per l'Housing temporaneo sarà realizzata presso il Comune di Camerata Picena.

3. Gli immobili destinati alla realizzazione della Linea d'investimento 1.3.2 - Centro servizi/Stazione di posta dovranno essere individuati dai soggetti proponenti.

4. Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partner progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Art. 8 - Incontro informativo

1. Al fine di illustrare meglio i contenuti del presente Avviso e rispondere a domande inerenti, è indetta una riunione on-line il giorno **27 Novembre 2023 alle ore 10:00**, si potrà partecipare all'evento collegandosi al seguente link: <https://meet.goto.com/406178477>

Art. 9 – Verifica e valutazione

1. Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.
2. Il RUP, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati.
3. Si procederà con l'ammissione ai Tavoli di co-progettazione di tutti i proponenti in possesso dei requisiti richiesti dal suddetto Avviso. Durante i tavoli l'immobile che presenta minori costi di ristrutturazione e di adeguamento avrà la priorità rispetto a quelli che comportano spese di intervento maggiori.
Inoltre ci si atterrà ai seguenti criteri:
 - edificio di proprietà pubblica in via prioritaria e in subordine appartenenti ad enti morali o del terzo settore ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 ed infine di privati persone fisiche;
 - dare priorità ad immobili/risorse dove ci sono già progettazioni "sociali";
 - dare priorità ad immobili che attualmente non sono occupati da altre funzioni, ma che siano inutilizzati, al fine di ampliare il patrimonio di strutture a disposizione del territorio.

Art. 10 - Partenariato di progetto

1. Saranno ammessi al partenariato di progetto tutti gli Enti Pubblici proponenti e gli ETS in possesso dei requisiti sopra definiti, nonché i soggetti dell'art. 3, comma 2 del presente Avviso.

Art. 11 – Fasi della co-progettazione

1. Con i soggetti proponenti, ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:
 - a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
 - b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi.
2. Dopo la raccolta delle Manifestazioni di interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di co-progettazione.
3. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo per l'attuazione del sistema del welfare di comunità generativo, denominato "Rete territoriale universale per il contrasto alle fragilità ed emergenze sociali", che dovrà contenere il piano economico finanziario, l'assetto organizzativo delle prestazioni/interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.
4. Il progetto attuativo dovrà prevedere in linea di massima:
 - a) servizi di sportello di front office di prima accoglienza, ascolto, informazione, mediazione interculturale, orientamento, accompagnamento e presa in carico interdisciplinare;
 - b) rafforzamento del pronto intervento per l'emergenza abitativa;
 - c) servizi professionali per la presa in carico e la progettazione degli interventi individuali;

f) attivazione di percorsi di presa in carico integrata multidisciplinare per il contrasto alla marginalità e l'esclusione sociale per l'inclusione, integrazione sociale, lavorativa, formativa - educativa, didattica e socioculturale, nonché assistenza sociosanitaria e sanitaria;

h) progetti di Housing first/temporaneo;

i) servizi diurni di accoglienza, consulenza, distribuzione generi di prima necessità, servizi doccia e lavanderia.

5. Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali (LEPS), al PNRR Avviso 1 / 2022.

6. Dopo la chiusura della fase di co-progettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti.

7. La co-progettazione, può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

8. I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Art. 12 - Convenzione di co-progettazione

1. Tra l'Ambito e tutti gli Enti coinvolti in ciascuna fase progettuale verrà sottoscritta una Convenzione di co-progettazione.

2. Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;

b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;

d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);

e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;

f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;

g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Si specifica che la Convenzione di co-progettazione tra l'Ambito e i soggetti partner individuati con la presente procedura verrà sottoscritta a seguito dell'accertamento e dell'impegno da parte dell'ATS XII delle somme a valere sui finanziamenti di cui sopra.

Art. 13 – Durata

1. La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.
2. L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli di co-progettazione.
3. Le attività concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025, al fine di poter quietanzare e rendicontare le relative spese entro e non oltre il 28 febbraio 2026, salvo eventuali proroghe.

Art. 14 - Rendicontazione delle attività

1. Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.
2. Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.
3. Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

Art. 15 - Responsabile Unica del Procedimento

1. La Responsabile Unica del Procedimento (RUP) è la Dott.ssa Barbara Giacconi, coordinatrice dell'Ambito Territoriale Sociale XII.
2. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XII al seguente numero 071/9177454 e all'indirizzo di posta elettronica ambitosociale12@comune.falconara-marittima.an.it

Art. 16 - Clausole di salvaguardia

1. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.
2. La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 17 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale dell'Ambito www.ambitoterritoriale12.it comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.
2. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Art. 18 - Informativa privacy

1. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
2. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:
 - per eseguire obblighi di legge;
 - per esigenze di tipo operativo o gestionale;
 - per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.
3. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.
4. Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

Allegato A – Quadro normativo di riferimento

Allegato B – Modulo di manifestazione di Interesse per ETS

Allegato B1 – Modulo di manifestazione di Interesse per soggetti diversi dagli ETS

Falconara M.ma, lì 15/11/2023

**LA RESPONSABILE UNICA DEL
PROCEDIMENTO**

Dott.ssa Barbara Giacconi

IL DIRIGENTE IV SETTORE

Dott. Alberto Brunetti
